

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 16 giugno 2006
Anno 1 N.17

IG

Come si cambia per non morire

di Gino Ragnetti

È un altro pezzo di città che cambia. Parliamo del mercatino del venerdì, che per una serie di ragioni dopo un'infinità di anni deve traslocare. Sicurezza per la viabilità e tutela della salute degli ambulanti minacciata da rumori e gas di scarico, la necessità di collocare altrove sei chioschi così come stabilito sei (!) anni fa dal piano del commercio, e la prospettiva di qualche partita dello Spezia al venerdì hanno imposto la ricerca di soluzioni alternative almeno per una cinquantina di banchi, pena la morte per soffocamento. Si è arrivati in tal modo alla proposta del Comune che va ora al vaglio di tutte le categorie interessate. Il nuovo mercatino settimanale dovrebbe trovare posto in viale Garibaldi da corso Cavour fino a piazza Garibaldi, in via Spallanzani, nel primo tratto di via Fiume, in via del Prione, in piazza Ginocchio, in via dei Mille, in corso Cavour lato est nella corsia stradale, e in un anello compreso fra via di Monale e via Dialma Ruggiero. I banchi che andranno nelle aree pedonali di via Prione e parte di via dei Mille, sistemati nelle vie di intersezione, sono quelli privi di automezzo. Insomma, anche se a occhio e croce si direbbe una soluzione ragionevole, ce n'è quanto basta per scatenare discussioni anche accese; ma per cambiare un pezzo "storico" di città, vale la pena di litigare un po'.



a pag. 15

"Amica acqua" Bambini in cattedra



2

LA MANNAIA SI ABBATTE SUL POLO SENOLOGICO

Malgrado possa sembrare incredibile anche il "repartino" che scopre i tumori della mammella e salva le donne, è costretto ad operare a "mezzo servizio" per i tagli alle spese.



3

GLI SPEZZINI DANNO L'ADDIO AL TIMONE

Sempre meno ragazzi, anche tra quelli diplomati all'Istituto Nautico, sono disposti ad imbarcarsi. Girare il mondo ed affrontare una vita impegnativa, ma un tempo capace di affascinare, non attira più.



7

PIPE E PANNI DA BILIARDO MADE IN VAL DI VARA

La radica usata tra la fine dell'800 e i primi del '900 dalla fabbrica tedesca Wassermann proveniva dai boschi di Sesta Godano. I cardi di Rocchetta Vara venivano usati, invece, per produrre il panno verde.



8

POP EYE ARRIVANO FOSSATI E ROBERT FRIPP

Entra nel vivo la Grandestate 2006. Tra gli eventi i concerti del cantautore genovese e del chitarrista dei King Crimson. A pagina 4 il calendario completo di tutti gli oltre 100 appuntamenti dell'estate spezzina.

un'idea cucina
Del Tongo cucine

idea cucina

un'idea tutta nuova

Via Lunigiana 520 La Spezia Tel. 0187 506722

a t t u a l i t à

il sabato
nel villaggioTra futuro
e bacinelle

Una decina d'anni fa sparirono 800 milioni di lire. Sparirono per modo di dire, in verità, ma, comunque, furono distratti dallo scopo al quale erano destinati. Si trovavano sul conto corrente dell'Asl (o forse si chiamava ancora Usl?), e dovevano essere utilizzati per rimettere in ordine il fatiscante palazzo di via Filzi, a Pegazzano, in cui è ospitato uno dei tre Centri terapeutici diurni pubblici per disabili.

Questo intervento di straordinaria manutenzione (per dirne una, il tetto era così malandato che quando pioveva era necessario sistemare numerose bacinelle sul pavimento dell'ultimo piano per evitare allagamenti) era stato concordato fra la direzione dell'Asl e le famiglie dei disabili, e tutto pareva filare liscio in attesa dell'appalto dei lavori. Invece, un bel giorno si scoprì che quei soldi non c'erano più; o perlomeno, non erano più disponibili per lo scopo concordato. I dirigenti della sanità avevano scoperto che molte donne erano costrette ad andare a Genova per sottoporsi a radioterapia con l'acceleratore lineare per cui era stato deciso di dotare di quell'apparecchio anche le strutture sanitarie spezzine per adeguarle alle tecnologie del futuro. E quegli 800 milioni facevano maledettamente comodo. Davanti a una scelta che poteva salvare la vita di molte donne i familiari dei disabili non fecero storie: "Pegazzano può aspettare, correrà dire che compreremo altre bacinelle".

Così, l'Asl ha potuto perfezionare l'operazione senza ritrovarsi robusti bastoni fra le ruote.

Sono trascorsi dieci anni, più o meno, a Pegazzano le bacinelle funzionano alla grande, e l'Asl si è comprata l'acceleratore lineare.

Ma quei macchinari sono lì, inutilizzati; praticamente è come se fossero ancora imballati. La morale della favola traetela voi. (G.R.)

IG

visita al polo senologico dell'ospedale

Salva la vita alle donne
ma lavora a ritmo ridotto

Malgrado possa sembrare incredibile anche il "repartino" che scopre i tumori della mammella è finito sotto la mannaia delle restrizioni finanziarie. Un gioiello che ha pochi uguali in Italia costretto a operare con un medico e mezzo al giorno

di Gino Ragnetti

Che cosa si prova a salvare un essere umano? Si sofferma un attimo a riflettere, poi: "È un'esperienza molto bella". E si capisce che il pensiero non lo lascia indifferente. È un posto strano, questo; un posto nel quale molte donne un giorno vanno, e scoprono di portare in sé un ospite indesiderato, un parassita che potrebbe succhiarsi loro la vita, e che proprio solo grazie al fatto d'essere passate da qui possono sperare di uscire dall'incubo.

In termini burocratici si chiama Unità funzionale di senologia diagnostica (nella foto lo staff) intitolato alla memoria del dottor **Renzo Tonelli** e si trova in un padiglione del Sant'Andrea, un miracolo reso possibile da un forte contributo finanziario erogato dalla Fondazione Carispe e dal Comitato malati dell'ingegner **Alfredo Perioli**. Lattimo d'incertezza che il dottor **Edgardo Montrucchio**, direttore di questo Centro, tradisce a quella forse indecisa domanda fa capire quanto fallace sia la convinzione che alla lunga un medico possa abituarsi all'idea che salvare la pelle a un essere umano sia banale quotidianità. No, malgrado la relativa frequenza dell'evento, è sempre "un'esperienza molto bella". Perché qui, appunto, arrivano donne con brutti pensieri in testa, pensieri che purtroppo, spesso, anticipano orribili realtà. Grazie alla filosofia innovativa del Programma di diagnostica (mammografia più ecografia) e alle strumentazioni e professionalità d'eccellenza di cui dispone, programma che va oltre la liturgia del semplice screening, questo polo senologico potrebbe essere, e per certi versi lo è, un fiore all'occhiello per la nostra città. Nel clima da 8 settembre che in taluni momenti sembra affliggere la sanità spezzina, è confortante scoprire l'esistenza di realtà che molte città ci invidiano; giacché in Italia di Centri simili ce ne sono solo una dozzina, e in Liguria siamo ancora gli unici ad averlo. Tuttavia c'è un problema. Il problema è che a livello di sistema sanitario regionale si ritiene che, così come del resto prevede la legge, lo screening biennale con la sola mammo-

grafia per le donne che abbiano superato la cinquantina sia più che sufficiente per garantire un'adeguata prevenzione contro il tumore al seno. Sicuramente lo screening è meno costoso del Programma di diagnostica integrata e, si sa, quando mancano i soldi per comprare il pane, già il burro comincia a diventare un lusso.

Ma è sufficiente davvero, lo screening? "No, non lo è - spiega Montrucchio - perché la mammografia porta a scoprire il 75 per cento circa dei tumori, mentre con il sistema diagnostico adottato da noi e finora da poche altre città italiane, si arriva a scoprirne sino al 93 per cento".

Hai detto niente!

Forte delle esperienze maturate all'Istituto europeo di oncologia di Veronesi a Milano e al Gustave Roussy di Parigi, Montrucchio potrebbe a ben ragione atteggiarsi a santone di questa nuova frontiera della medicina

UNITÀ FUNZIONALE
DI SENOLOGIA DIAGNOSTICA

ATTREZZATURA DISPONIBILE

2 mammografi
2 ecografi
1 sala operatoria
1 mammotome

DONNE ASSISTITE NEL 2005 CIRCA 7.500

TUMORI ALLA MAMMELLA INDIVIDUATI: 109

di cui:

66 su pazienti inviate da medici esterni
21 su 2.385, pari al 6 per mille; grazie allo screening
22 su 2.819 pari al 10,9; grazie alla diagnostica
Tumori trovati con agoaspirato: 27 su 76 interventi (36%)

impegnata nella lotta contro "il malaccio", e invece si limita a spiegare in cosa consiste questo "nuovo sistema" dal quale a quanto pare possono dipendere molte vite.

"Con lo screening, ogni due anni si chiamano le donne e le si sottopongono a mammografia. Se ne salvano parecchie, ma altre si perdono".

Con il nuovo sistema, invece, la paziente viene sottoposta a visita senologica, a mammografia e, se se ne ravvisa la necessità, se



c'è un sospetto, a ecografia, il tutto in un ambiente certo più accogliente, più umanizzato rispetto alla solita corsia d'ospedale, arredato con mobili a tinte gradevoli, piante ornamentali, un ambiente insomma rassicurante, dove la donna, che arriva lì con tutte le sue più che giustificabili angosce, può trovarsi meno a disagio.

"Un aspetto non trascurabile è che alle pazienti consegniamo subito i risultati degli esami, di modo che non restino per quindici giorni sui carboni ardenti in attesa di sapere quale sarà il loro destino. E di fronte a situazioni a rischio inseriamo subito le donne nel percorso terapeutico per accelerare al massimo i tempi degli interventi da fare".

Il polo senologico è infatti dotato anche di una piccola ma attrezzatissima sala operatoria, e di un gioiello che ha un nome curioso. Si chiama Mammotome, ed è uno strumento di straordinario valore perché consente di fare diagnosi affidabili anche su calcificazioni microscopiche evitando l'intervento chirurgico. Ove gli esami abbiano rivelato una lesione, il Mammotome permette attraverso una sonda introdotta nel seno di raccogliere campioni di tessuto, il tutto con la precisione millimetrica garantita dal computer. Il punto in cui incidere, e la profondità alla quale spingere la sonda, vengono determinati da un sofisticato sistema detto di stereotassi digitale: un software elabora due mammografie prese con diverse angolazioni e indica infine l'esatta localizzazione della lesione la quale, una volta raggiunta, viene

aspirata in parte o del tutto per essere infine spedita al laboratorio di istologia. E tutto ciò cagionando il minimo disagio possibile alla paziente. Eppure nei giorni scorsi, ricorrendo il primo compleanno dell'Unità di senologia, non ci sono stati evviva, battimani, né schiocchi di tappi di spumante e frizzare di bollicine. Il fatto è che anche da queste parti si tira la cinghia. Per quanto possa apparire incomprensibile, considerati i risultati che in queste stanze si ottengono, le ristrettezze finanziarie e la politica della riduzione della spesa all'osso hanno spento le luci e gli entusiasmi pure qui. Lo screening, per esempio, è stato sospeso e non ancora riavviato. In aggiunta... "Il reparto lavora attualmente con un medico e mezzo a disposizione al giorno, di più non possiamo fare", grida sottovoce Montrucchio; e si capisce che vorrebbe dire ben altro. Già, perché anche ai medici del senologico - gente che s'è fatta il mazzo per frequentare al meglio corsi ad altissima specializzazione - tocca fare i turni al pronto soccorso e in altri reparti, un po' qua, un po' là. Quindi non possedendo il dono dell'ubiquità non possono fare tutte le mammo, le eco, e i mammotomi che vorrebbero.

Ma tu vallo a dire, a una donna che teme di avere un cancro, che siccome ci sono pochi soldi deve avere pazienza, e aspettare chissà quanto per conoscere la sentenza... E già che ci sei, valle adesso a spiegare che con il semplice screening forse la sfanga. O forse no.

IG

alla scoperta della città

Là, dove le case erano chiuse

VIA DEL POGGIO - Fino al 20 settembre 1958 questa stradina che da via Indipendenza porta alla salita del castello S.Giorgio era una delle più famose tra i naviganti che di quando in quando capitavano in porto. Alla mezzanotte di quel giorno vennero infatti chiuse... le case chiuse e l'antichissimo Poggio, che quelle case ospitava, di punto in bianco divenne un rione normale, anche se per decenni continuò a trascinarsi dietro l'ingombrante fama di quartiere del vizio e del peccato. Su quel rilievo attorno al 1000-1100, cominciarono a sistemarsi alcune famiglie provenienti da Vesigna, Strà e paeselli simili che avevano ritenuto più comodo avvicinarsi al mare. Così, casupola dopo casupola,

nacque Spedia, come testimoniano alcune caratteristiche, rimaste per fortuna immutate nel tempo, quali architravi ed elementi architettonici tipicamente medievali. Nel 1390 sul lato monte di quella via fu edificato il primo convento della città, il convento dei monaci agostiniani provenienti da Vezzano. Il convento disponeva naturalmente di una piccola chiesa che venne ampliata nel 1409. Soltanto a metà del '500 fu costruita un'altra chiesa, consacrata dal vescovo di Luni il 24 aprile 1547, che fu purtroppo distrutta dai bombardamenti dell'ultima guerra. Durante il periodo napoleonico fu usata come caserma, e nel 1878 divenne sede del Tribunale militare marittimo.

IG

Le Grazie

Calata di Ria intitolata
ad Armando Esperti

Con una festa, semplice e sincera, la comunità graziotta, su iniziativa del Comune, ha intitolato l'antico porto delle Grazie e la Calata di Ria ad Armando Esperti, uomo politico locale, ma soprattutto vero culture dalla tradizione graziotta e protagonista della vita sociale della sua frazione.

I ' i n c h i e s t a

IC sempre meno giovani sono disposti ad imbarcarsi

Spezzini cantanti è poeti ma non più navigatori

di Arianna Orisi

Salire a bordo, levare gli ormeggi, lasciare la terraferma e prendere il largo. Chissà quanti vorrebbero partire, così, da un momento all'altro, per fuggire dai mille impegni della vita di tutti i giorni. Per svago, magari nel fine settimana, molti già lo fanno, visto il boom della nautica da diporto registrato negli ultimi anni. Ma sono sempre di meno coloro che decidono di imbarcarsi per lavoro. Una vita dura, piena di sacrifici, una scelta che pochi giovani intraprendono, intimoriti dal pensiero di dover lasciare tutte le comodità e di dover partire per una avventura tanto appassionante quanto impegnativa. Ogni anno solo il 10-15% degli studenti dell'Istituto Nautico Sauro, la scuola che dovrebbe formare i futuri capitani di lungo corso e macchinisti navali, intraprendono la carriera del mare: eppure negli ultimi cinque anni gli iscritti sono continuamente

aumentati. "Nell'anno 2002-03 gli iscritti erano 182, per l'anno prossimo ne sono previsti 250 - spiega il presidente, **Andrea Cornetto** -. Probabilmente il trend positivo è legato alla passione e al fascino esercitato dalle materie legate al mare, ma bisogna anche considerare che il nostro istituto offre una preparazione scientifica e tecnologica per chi vuole continuare gli studi: molti dei nostri diplomati si iscrivono ad ingegneria nautica qui alla Spezia, o a economia marittima, a Genova, o a giurisprudenza, specializzandosi poi in diritto marittimo. Altri scelgono di frequentare l'Accademia navale di Livorno, o l'Accademia commerciale marittima di Genova".

Il Nautico è una scuola che dà lavoro subito a chi decide di imbarcarsi dopo il diploma: nel 2002 l'Unione Europea denunciava una carenza di marittimi qualificati pari a trentamila unità, e questa mancanza di personale

Donne al timone

Attualmente sono soltanto una quindicina le ragazze che frequentano il Nautico, e altre sei si iscriveranno l'anno prossimo. "Le ragazze che decidono di iscriversi - spiega la vicepresidente - sono molto motivate e una volta conseguito il diploma non esitano a intraprendere la carriera del mare". Prima donna ad arrivare al comando è stata Mirella Corsetti, diplomata nel 1978, che da tempo lavora in Sudafrica. È appena ripartita per l'ennesimo imbarco da comandante, questa volta su una nave diretta in Antartide per una spedizione di ricerca: "È una donna di grande carattere, ha superato molte difficoltà per riuscire in un campo che fino a quel momento era esclusivo appannaggio degli uomini".

cresce anno dopo anno, nonostante gli sforzi sostenuti per incentivare i ragazzi a scegliere la carriera del mare. Nel 2004 è stato prodotto e distribuito in tutte le scuole dell'UE il film "Waves of Passion", che cerca di trasmettere il fascino di un mestiere pieno di responsabilità e di sacrifici, ma che permette di girare il mondo, di guadagnare bene e di acquisire esperienze e capacità che sono formative per il proprio lavoro ma anche per la propria vita. Non sono dunque soltanto gli spezzini, a non voler più navigare. È una tendenza diffusa a livello europeo.

"I ragazzi all'età del diploma non se la sentono di partire, stare lontani da casa e dai loro affetti per 4-5 mesi. Vogliono uscire il fine settimana, divertirsi con i coetanei, non hanno lo spirito di sacrificio necessario né la convinzione per intraprendere un mestiere così impegnativo - sottolinea la vicepresidente **Giuliana Ragusa** - e non sono nemmeno incentivati a farlo. Per ottenere le certificazioni di base necessarie per l'imbarco, i diplomati devono seguire dei corsi che hanno però costi così proibiti-

vi da scoraggiare un ragazzo già indeciso. Negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, siamo riusciti a organizzarli gratuitamente, ma ogni anno non si ha la certezza di riuscire a trovare i fondi". Ottenute le necessarie certificazioni post diploma, un ragazzo si deve imbarcare per 18 mesi come allievo, per poter diventare terzo ufficiale a bordo. Ma trovare il primo imbarco è uno scoglio difficile da superare per chi vuole intraprendere questa carriera. "Le compagnie di navigazione preferiscono prendere a bordo ufficiali già esperti, e non allievi, che vanno comunque pagati e ai quali bisogna insegnare il mestiere". Una volta conseguito il titolo di terzo ufficiale, con ulteriori quattro anni di navigazione e un esame si può diventare comandante.

"Considerando che un ragazzo si diploma intorno ai 18 anni, a 26 può già



essere al comando, e decidere se spendere il proprio bagaglio di esperienza a terra o se continuare a navigare". Le opportunità di lavoro per chi ha un titolo così prestigioso non mancano. Quasi tutti i posti di maggior rilievo nell'ambito portuale sono occupati da ex comandanti, anche qui alla Spezia: "Molti lavorano nelle agenzie marittime, nelle sedi delle compagnie di navigazione, nei cantieri navali".

Per incoraggiare i ragazzi a salire a bordo, il Nautico ha inaugurato poche settimane fa una nuova sede a mare, al Ruffino: chissà che qualche ragazzo in più non si convinca, tra quelle motovedette e barche a vela, che in fondo, la vita dell'uomo di mare non è poi così male.



"Sono sbarcato lo scorso settembre, e il giorno dopo ero già qui, a scuola, per insegnare ai ragazzi" - racconta Euro Carpi, neo professore di esercitazioni marinaresche al Nautico, dove si è diplomato nel '92. "Mio padre, comandante per 35 anni, non voleva che io seguissi le sue orme. Una vita troppo dura, anche se all'epoca le condizioni a bordo erano molto più difficili". Ma Euro, dopo qualche tentennamento iniziale, non ha resistito al fascino del mare. "A 27 anni ero già primo ufficiale. In dieci anni ho cambiato cinque compagnie di navigazione: petroliere, traghetti. Ho anche vissuto la breve esperienza delle Happy Lines, che partivano proprio da qui, nel 2000-01 e portavano i passeggeri a Bastia. Era un po' come lavorare in ufficio: partivo la mattina, e la sera rientravo a casa". La compagnia ha chiuso, ma le offerte di lavoro non sono mancate. Dopo quattro

anni di Livorno-Olbia, arriva la proposta per il ruolo di insegnante, ed Euro coglie l'occasione per prendere di nuovo contatto con la terra ferma. Ma sta già pensando di tornare a bordo: "Navigare è un sacrificio, ma come tutti coloro che hanno trascorso parecchi anni in mare, quando vedo una nave passare all'orizzonte mi sento assalire dalla nostalgia".



A 27 anni già primo ufficiale

La Casa Bianca
immobiliare
SARZANA

Via XX Settembre, 44
SARZANA
0187/603516
338/7664086
www.lacasabianca.it

Nuove Costruzioni

ALBIANO MAGRA 2

CONSEGNA DICEMBRE 2006

Prenotazione Euro 2000,00
Rifiniture Signorili

MUTUO anche al 100%

Disponibili:
Cantine a partire da Euro 3000,00
Garage a partire da Euro 10.000,00

SARZANA CENTRALISSIMO

NUOVO
COMPLESSO MULTIFUNZIONALE
LA VETRAIA

Capitolato Lusso
Consegna a 24 mesi
Pagamenti Personalizzati

PREZZI CONTROLLATI

Fondi commerciali
Uffici, Garage, Appartamenti
Fidejussioni su compromesso
Chiamateci per maggiori info

Complesso composto da 3 eleganti palazzine disponibili ultime soluzioni:

- app.to con giardino, taverna, ingr. ind., soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, p. auto **euro 135.000,00**
- app.to 1° piano, ingr. ind., con terrazza, soggiorno, ang. cottura, camera, bagno, balcone, p. auto **euro 105.000,00**
- app.to 1° piano, ingr. ind., con 2 terrazze, private, soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, p. auto **euro 140.000,00**
- app.to ultimo piano, con mansarda, ingresso ind., soggiorno, ang. cottura, bagnetto, 2 camere, bagno, balconi, p. auto **euro 140.000,00**

LA SPEZIA - V.A. FERRARI
appartamento piano 1° composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, da rimodernare, locato (Can. euro 450,00 mensili) **euro 120.000,00**

MARINELLA A 30 MT DAL MARE
appartamento piano 1° termoautonomo, ingresso, soggiorno, ang. cottura, camera, bagno, balcone, ampia cantina, in ordine **euro 180.000,00 tr.**

CASTELNUOVO MAGRA
Loc. Colline Del Sole - Villa in consegna Vista Mare **euro 450.000,00**

SARZANA A 300 MT DAL CENTRO
Villetta in consegna con giardino e mansarda **euro 350.000,00**

ARCOLA ZONA COLLINARE
Terreno edificabile con progetto approvato per villa monof. **euro 120.000,00**

GLI APPUNTAMENTI MINUTO PER MINUTO

GIUGNO

MARTEDÌ 20 - ore 17 Centro Allende
Sono 60 anni che le donne votano!
Filmati, canzoni, lettura di giornali dell'epoca.

GIOVEDÌ 22 - ore 18,30 Castello San Giorgio
Les Favorites dell'Archivio fotografico:
20 stampe d'epoca restaurate
La mostra rimarrà aperta fino al 30 Luglio. Lunedì - Mercoledì 9,30-12,30 17-20, Martedì chiuso

VENERDÌ 23 - ore 21,30 Piazzetta Loggia de' Banchi
Funkcafé

VENERDÌ 23 - ore 18,30 Palazzina delle Arti
Mostra antologica di Giuseppe Borella
Mercoledì - Domenica ore 10-12 16-19, Martedì solo pomeriggio; Lunedì chiuso

SABATO 24 - ore 21,30 Piazzetta Loggia de' Banchi
Tres
Serata con la Compagnia Teatrale di Camara Biancoteatro.

LUNEDÌ 26 - ore 21,30 Castello San Giorgio
Incontro con Marco Buticchi

MARTEDÌ 27 - ore 17,30 Palazzo della Provincia
Le dilettanze di Gennaro Rossi
Il diario poetico di Gennaro Rossi, a cura delle Edizioni Giacché, che getta lo sguardo nel particolare rapporto dell'autore con la sua città.

MERCOLEDÌ 28 - ore 21,30 Piazza Mentana
Robert Fripp
Al PopEye il grande chitarrista, ex leader dei King Crimson.

GIOVEDÌ 29 - ore 21,30 Piazza del Bastione
Ivano Fossati

VENERDÌ 30 - ore 21,30 Piazza S. Agostino
Steven Tadros
Canadese, cantante, chitarrista, pianista di grandissimo talento.

LUGLIO

SABATO 1 - ore 21,30 Piazza Garibaldi
Raster
Promettente reggae band ispirata al genere caribico.

SABATO 1 - ore 19 CAMEC
Fausto Melotti - Consonanze
In mostra circa cento opere fra sculture, bassorilievi, dipinti e disegni. Da Martedì a Sabato ore 10-13 15-19, Domenica ore 11-19, Lunedì chiuso

SABATO 1 - ore 21,30 Piazzetta Loggia de' Banchi
Le mosche da bar
Concerto della giovane band spezzina

DOMENICA 2 - ore 21 Piazza Mentana
Coro Gospel Sound & soul

LUNEDÌ 3 - ore 21,30 Castello San Giorgio
Incontro con Athos Bigongiali
Bigongiali racconta il suo nuovo libro, "Il Clown".

GIOVEDÌ 6 - ore 21,30 Castello San Giorgio
Incontro con Marina Petacco
La scrittrice spezzina torna nella sua città natale per presentare "Il teschio e la chiesidra", in compagnia dei genovesi Casazza e Mauerer e di Roberto Santini.

VENERDÌ 7 - ore 21,30 Piazza Sant'Agostino
El Tres
La band esprime un sound energetico e rutilante ispirato al rock and roll e alla musica da ballo.

VENERDÌ 7 - ore 21,30 Piazzetta Loggia de' Banchi
Apuamater in concerto
Sul palco i finalisti del Premio Ciampi 2005.

VENERDÌ 7 - ore 21,15 Piazza Mentana
Banda Centrale dei Carabinieri

SABATO 8 - ore 21,30 Piazza Ginocchio
Natural Marley
Serata dedicata alla figura gigantesca di Bob Marley.

LUNEDÌ 10 - ore 21,30 Castello di S. Giorgio
Roberto Alinghieri in "Sensualità e sensi" - Stefano Cabrera, violoncello
Un incontro con uno dei più impegnati attori spezzini.

MERCOLEDÌ 12 - ore 21,30 Castello S. Giorgio
"Sulle tracce di Edipo"
La serata è dedicata alla lettura drammatizzata dell'"Edipo a Colono" nella traduzione di Giovanni Solimarelli.

MERCOLEDÌ 12 - ore 21 Carcere di Villa Andreino
Prison night
Il festival musica spezzino si trasferisce oltre le sbarre per una serata di musica interamente dedicata a chi soffre la detenzione.

GIOVEDÌ 13 - ore 21,30 Piazza Mentana
Trio Beyond JOHN SCOFIELD - JACK DEJOHNETTE - LARRY GOLDINGS
Ancora una star della chitarra, John Scofield, al fianco di uno dei batteristi più considerati nella storia del jazz, Jack DeJohnette e all'organista Larry Goldings.

VENERDÌ 14 - ore 21,30 Piazza del Bastione
The 50's
Quartetto dedicato alla musica degli anni Cinquanta con la chitarra e la voce del Voodoo Chile, spettacolare gruppo blues della Versilia.

14, 15 e 16 - ore 20,30-2 Castello di San Giorgio.
Festival Be-You
Un festival degli adolescenti workshop, incontri, dj set e giochi per un evento di carattere nazionale coordinato da Paolo Crepet.

14, 15 - ore 17-24 Piazza Ginocchio

Festa per Tramonti

Stand, banchi gastronomici, mostre, musiche e incontri dedicati a un angolo suggestivo del Parco delle Cinque Terre.

SABATO 15 - ore 21,30 Piazza Sant'Agostino
Southside Blues Band
Lo storico blues made in Lunigiana di Andrea Giannoni, armonista, Gas Gastardelli, chitarra e voce e Paolo Lusenti, chitarra.

DOMENICA 16 - ore 21,15 Piazza Mentana
Concerto Circolo Culturale "Grazia Deledda"
Serata dedicata alla Sardegna e alle sue affascinanti tradizioni.

LUNEDÌ 17 - ore 21,30 Piazza Mentana
Banda Osiris

LUNEDÌ 17 - ore 21,30 Castello di San Giorgio
Oro
Un incontro incentrato sulla storia e la cultura del metallo dei sogni.

MERCOLEDÌ 19 - ore 21,15 Sagrato della Chiesa dei Ss. Giovanni e Agostino
Opera buffa
Si apre l'XI edizione della rassegna "L'opera in concerto".

VENERDÌ 21 - ore 21,30 Piazza Garibaldi
Broken Trophy
Band capace di trasportare l'ascoltatore in atmosfere elettroacustiche.

VENERDÌ 21 - ore 21,30 Centro Allende
Notte del Salento feat. Nidi d'Arac
Il Village del Festival apre sotto il segno della taranta e della musica popolare del Salento.

SABATO 22 - ore 21,30 Piazza Sant'Agostino
Ranauei
Combo genovese dedito alle cover rock, blues e italiane.

SABATO 22 - ore 21,15 CAMEC
Coro Polifonico di Desulo

SABATO 22 - ore 21,30 Centro Allende
Napoli All Stars feat. O'Zulu e Narcolexia
È il mega tour dell'estate 2006 che vedrà alternarsi e interagire sul palco le maggiori band napoletane. Ci saranno O'Zulu e Narcolexia.

DOMENICA 23 - ore 21,30 Centro Allende
"Io? Doppio!"
I film di cassetta di recente uscita doppiati in "Ivomeccasio".

LUNEDÌ 24 - ore 21,30 Castello di San Giorgio
Notti al Castello. Serata in giallo
Una serata con Bruno Morchio, Piero degli Anzoni e Lino Bologna.

MARTEDÌ 25 - ore 21 Centro Allende
MUSIC@SP: le band di Destinazione Pop Eye
Si alterneranno sul palco Suspiria, Dirty Harry, Andrea Perù, Landau, Kalendula, Progetto Kontaminazione, Frau Blüher, Uweylyn, Goa, Korova, Vortex.

MERCOLEDÌ 26 - ore 21,30 Castello San Giorgio
Notti al Castello - Incontro con Cristina Dotto
"Di due dolori... ed altro" (Edizioni La Iorbra) è il romanzo di esordio di una scrittrice legata a doppio filo con il mondo dei libri...

GIOVEDÌ 27 - ore 21,30 Centro Allende
Linea 77
Una delle migliori rock band d'Italia, per la prima volta alla Spezia.

VENERDÌ 28 - ore 21,30 Piazza del Bastione
Studio Davoli
Gruppo di punta della scena italiana legata al beat.

VENERDÌ 28 - ore 21,30 Centro Allende
Reggae Party Soundclash

SABATO 29 - ore 21,30 Piazza Garibaldi
Funkcafé

SABATO 29 - ore 21,30 Centro Allende
Giuliano Palma & The Bluebeaters

LUNEDÌ 31 - ore 21,30 Castello di San Giorgio
Incontro con Dario Lanzardo e Bruno Arpaia
Serata con il poliedrico fotografo e scrittore spezzino.

AGOSTO

MERCOLEDÌ 2 - ore 21,30 Castello di San Giorgio
Notti al Castello. In viaggio...
Una serata in compagnia di Giovanna Ioli, Luisa Rossi e Massimo Quaini.

LUNEDÌ 7 - ore 21,30 Castello di San Giorgio
Notti al Castello. Altamarea
Incontro con Angelo Tonelli, promotore e curatore dell'antologia "Altamarea. Poesia come cosa viva" (Campanotto Editore).

MERCOLEDÌ 9 - ore 21,30 Castello di San Giorgio
La Spezia sulle copertine della "Domenica del Corriere" e della "Tribuna Illustrata"

GIOVEDÌ 10 - ore 21 Castello di San Giorgio
Innumerevoli mondi nell'universo. La ricerca di altre terre
Incontro - conferenza del dottor Simone Marchi del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova. Presenta Maria Ratti.

LUNEDÌ 10 - ore 21,15 Piazza de' Banchi
L'anatra all'arancia
Spettacolo coinvolgente diretto da Danilo Acciaini.

VENERDÌ 11 - ore 21,15 Palazzo Calderai
Dal classico al jazz

DOMENICA 13 - ore 21,15 Sagrato della Chiesa dei Ss. Giovanni e Agostino
Recital lirico

GIOVEDÌ 17 - ore 21,30 Piazzetta Loggia de' Banchi
Las Locas in concerto

IG

Presentato il programma dell'estate 2006

QUANTE OCCASIONI
PER VIVERE LA CITTÀ!

Grandestate 2006. Oltre 100 appuntamenti. Ce n'è davvero per tutti i gusti e per tutte le età. Ed è probabilmente il massimo possibile, se si tiene in considerazione quanto pianga il piatto del Comune. Insieme a mille appuntamenti "di nicchia", come le "Notti al Castello di San Giorgio", i cori della Sardegna e le mostre di Fausto Melotti e Giuseppe Borella, sono proposti grandi eventi, come i concerti di **Robert Fripp**, **Ivano Fossati**, **John Scofield** con il **Festival Pop Eye**, la **Banda Centrale dei Carabinieri**, la **Banda Osiris**. L'itinerario degli eventi si snoda in tutto il centro storico in un percorso che, partendo da Piazza Mentana, interesserà Piazza del Bastione, Piazza Sant'Agostino, Piazzetta dei Ss. Giovanni e Agostino, Piazzetta Loggia de' Banchi, Piazza Ramiro Ginocchio, Piazza Garibaldi, Piazza Saint Bon, Piazza Brin e i giardini del Centro Allende. Piazza Mentana diventerà il tradizionale palcoscenico estivo. Sul palco posto di fronte al Teatro Civico si susseguiranno spettacoli di genere diverso. Nella **Piazzetta della Loggia de' Banchi** si alternano per tutta l'estate spettacoli teatrali e concerti di gruppi spezzini, mentre da Lunedì 10 Luglio a Giovedì 31 Agosto si terrà un cineforum a cura del Film Club "Pietro Germi" e del circolo Arci Loggia de' Banchi.

Il sagrato della Chiesa dei Santissimi. Giovanni e Agostino ospiterà due appuntamenti dell'XI edizione della rassegna **"L'opera in concerto"**. In Piazza Brin, sul sagrato della Chiesa di N.S. della Salute, Sabato 22 Luglio è in programma un concerto sinfonico-corale con

Informazioni

Teatro Civico Piazza Mentana, 1 La Spezia - 0187.757075. Orario preventivato: dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12; il Mercoledì anche dalle 16 alle 19 - e-mail: teatro.civico@comune.sp.it

CAMEC Piazza Cesare Battisti 1, La Spezia 0187.734593
e-mail: camec@comune.sp.it

Palazzina delle Arti
Via Prione, 236 La Spezia 0187.778544
e-mail: palazzinaarti@laspeziaicultura.it

Prevedite
Casa Musicale P. Biso - Via Prione, 169 La Spezia
0187.734253

APERTURA
STRAORDINARIA
DEI MUSEI

VENERDÌ 7 E VENERDÌ 21 LUGLIO dalle ore 21 alle ore 24 apertura straordinaria dalla Palazzina delle Arti con visita al Museo del Sigillo e alla mostra antologica di Giuseppe Borella.
VENERDÌ 14 E VENERDÌ 28 LUGLIO dalle ore 21 alle ore 24 apertura straordinaria del Museo Diocesano - Etnografico, con visita alle collezioni permanenti e alla mostra "I Santi, il giglio, il serpente".

BALLO ALLA PINETINA
LUGLIO - AGOSTO Centro Allende
Venerdì: ballo latino-americano
Sabato: Ballo liscio
A cura dell' AICS

LA LOGGIA DEL CINEMA
10 LUGLIO - 31 AGOSTO
Tutte le settimane, per cinque sere, grande cinema di qualità a cura del Film club "Pietro Germi" e del Circolo ARCI La loggia de' Banchi. In visita al Museo del Sigillo e alla mostra antologica di Giuseppe Borella.



e banchi gastronomici dedicati a **Tramonti**, una fetta del parco delle Cinque Terre da salvare e conoscere.

La **Palazzina delle Arti** dal 23 Giugno ospiterà la mostra antologica di **Giuseppe Borella**, pittore spezzino distintosi nella ricerca figurativa sul paesaggio.

Le sale contenenti l'esposizione saranno visitabili per apertura straordinaria nelle sere dei Venerdì 14 e Venerdì 28 Luglio dalle ore 21 alle ore 24. È prevista un'apertura straordinaria nelle sere di Venerdì 7 e Venerdì 21 Luglio dalle ore 21 alle ore 24 anche per il Museo Diocesano - Museo Etnografico, con visita alle collezioni permanenti e alla mostra "I Santi, il giglio, il serpente". Al **Castello di San**

Giorgio sono in programma mostre e incontri serali con ingresso libero. Giovedì 22 Giugno si inaugura la mostra **"Les Favorites"**, una raccolta di venti fotografie della nostra città del XIX secolo e dei primi anni del XX secolo. Da Lunedì 26 Giugno e per i mesi di Luglio e Agosto ripartono le **"Notti al Castello"**, tredici incontri serali con nomi di celebri scrittori come **Marco Buticchi**, **Marco Santagata**, **Athos Bigongiali**, **Bruno Arpaia** e **Bruno Morchio**. Il CAMEC offrirà ai visitatori da Sabato 1 Luglio la mostra di **Fausto Melotti** "Consonanze" interamente improntata sul rapporto dello scultore con la musica. In programma anche un concerto del **Coro Polifonico di Desulo**, che si esibisce sulla bellissima terrazza dell'edificio Sabato

22 Luglio, presentando il proprio repertorio di musiche sarde. Appendici tradizionali di Grandestate sono il ballo alla Pinetina e il cinema, che si trasferisce quest'anno in Piazzetta Loggia de' Banchi.

CECCO
aperto anche a
PRANZO

CECCORIVOLTA
**STEAK HOUSE
CUCINA & PIZZERIA**

Via Vecchio Ospedale, 33 - La Spezia
Tel. 0187.770701 - 0187.020515

CECCORIVOLTA

Coraggio, ancora uno sforzo

Il Presidente della Provincia pensa sia possibile un accordo sulle aree non più indispensabili ai fini della difesa. L'Università va legata alle tematiche del mare. Il rilancio del porto e la crescita turistica dell'entroterra ottimi volani per la ripresa. Sanguina ancora la ferita aperta dalla fine della Ceramica e preoccupa il futuro della San Giorgio

di Andrea Squadroni



“Scontiamo ancora la coda della crisi del vecchio modello, ma sono state introdotte novità importanti e abbiamo stabilito molte premesse per lo sviluppo futuro. Se saremo capaci, ed io personalmente mi propongo questo obiettivo nell'ultimo anno di presidenza, di fare avanzare tutti insieme questi fattori di innovazione avremo dato un senso al nostro mandato”.

Ci dice questo Pino Ricciardi, presidente della Provincia della Spezia, quando gli chiediamo una valutazione della situazione economica locale. “Senza dimenticare – aggiunge – che anche la negativa situazione nazionale ci ha messo del suo”. Ricciardi conferma i risultati positivi (anche l'occupazione si sta muovendo...) che si possono tramutare in fattori di maggior speranza. Il porto, innanzitutto. E qui il presidente della Provincia sottolinea la negatività degli ostacoli posti alla possibilità di adeguare i fondali. Il contenzioso

infinito, afferma, danneggia la crescita del porto, ma anche punti di eccellenza come i cantieri Ferretti e la stessa Fincantieri. Ricciardi è però fiducioso che il Consiglio di Stato possa sbloccare la situazione e restituire le attività del golfo al loro ruolo di punta nello sviluppo locale. Tutto il tema della logistica nell'area di S. Stefano e l'efficacia della intesa porto-ferrovie attendono la rimozione di questi ostacoli. Un punto bifronte, che oggi fa parte delle difficoltà e che domani potrebbe volgersi a punto di forza, è il sistema della difesa. “Purtroppo – è la delusa constatazione di Ricciardi – il finanziamento di 150 milioni in tre anni è rimasta una promessa. Del resto di queste delusioni ne abbiamo altre e nonostante fior di accordi di programma non ci sono risorse certe per il completamento della Pontremolese”. Sullo slancio delle considerazioni che lasciano l'amaro in bocca, inevitabile l'accento alla vicenda Vaccari e alle nubi sulla San Giorgio. Alla Ceramica di Ponzano è stato raggiunto un accordo puramente difensivo che ha consentito di erogare diecimila euro a ciascun lavoratore, ma per il lavoro si marcia in salita – ci ricorda il presidente – una trentina di licenziati saranno indirizzati verso il centro commerciale ex Sirma e la Provincia, in accordo col sindacato, attiverà una società di outplacement per facilitare il reimpiego degli altri, ma intanto un pezzo storico dell'industria spezzina se ne è andato.

D'intesa con gli enti locali della Val di Magra, Ricciardi conferma l'impegno a impedire qualsiasi speculazione sull'area. Ma il presidente della Provincia lancia volentieri lo sguardo verso una ripresa possibile.

“Basta che il porto ricominci a marciare normalmente, e il turismo (non solo 5 Terre, ma anche entroterra e Val di Vara) si organizzi e si promuova come sistema e già lo scenario può cambiare decisamente”. E la vera chance per il turismo locale può

essere il progetto di Marinella. Alla vigilia di un'ulteriore conferenza di servizi, stanno lavorando gruppi tecnici specifici, ci informa Ricciardi, sulla nautica, sul borgo (la presenza della azienda agricola deve rappresentare un punto di forza del progetto) e sulla viabilità. “All'insegna di uno sviluppo sostenibile, questo è un progetto che merita di essere realizzato dal Monte dei Paschi – afferma con convinzione Pino Ricciardi – e dobbiamo evitare che i recenti cambi della guardia alla testa della gestione della proposta siano di impedimento alle procedure in corso. La nostra è una provincia da metà classifica, ma può scalare posti nello scenario nazionale, a condizione di tradurre in realtà le premesse finora impostate”. E cita ancora due leve per lo sviluppo. Una riguarda le aree non più determinanti per la difesa. “Si profilano le condizioni per un accordo vero, molti interlocutori si sono rinnovati e le vecchie diffidenze possono più facilmente essere superate. Ora si tratta di puntare a un tavolo di governo che tratti la riorganizzazione delle attività militari sul nostro territorio e le concentri in un solo polo, finanziabile proprio dalle cessioni ai privati di importanti aree in esubero”. Un'altra leva per una svolta è data dalla presenza dell'università. “Qui occorre lavorare ad un radicamento legato alle risorse scientifiche che già abbiamo, – penso all'Istituto di Geofisica, e al grande tema del mare”. Certo, a noi spezzini manca di solito l'arma vincente: la convinta coesione sugli obiettivi e la capacità di porci come interlocutori forti. Ma il presidente della Provincia si accomiata con una nota di ottimismo. “Anche su questo nostro tradizionale limite ci siamo migliorati in questi anni – ci dice col suo mezzo sorriso – e la maturazione di un piano strategico che è modello agli altri e, soprattutto, la buona intesa che esiste con il Comune capoluogo sono risultati tangibili che parlano di un nuovo corso”.

Olivieri e la Margaret

In merito al naufragio della carretta “Margaret”, avvenuto nel golfo della Spezia, nella notte tra il 2 e il 3 dicembre scorsi, il neo deputato Sergio Olivieri (Rifondazione) ha presentato un'interrogazione al ministro dell'interno. Dopo aver sottolineato che “a sei mesi di distanza dall'incidente il relitto della nave giace ancora a pochi metri dagli scogli della diga foranea” e che “appare non più procrastinabile la rimozione del relitto, anche in considerazione dell'inizio della stagione estiva” Olivieri chiede di sapere

“quali tempi sono previsti per il recupero del relitto”. Il parlamentare inoltre, alla luce di quanto accaduto, domanda al ministro se “non ritenga opportuno dotare il nostro porto di strumenti efficaci per affrontare le emergenze derivanti dalla dispersione in mare di sostanze inquinanti, dislocando nell'Alto Tirreno, per esempio, unità antinquinamento classe Cassiopea, a suo tempo realizzate anche con i fondi della Protezione Civile”.

IG

parte un'indagine sulle concessioni

La sabbia al... setaccio

Regione Liguria e Demanio hanno avviato una indagine conoscitiva sullo stato delle concessioni demaniali e marittime di tutto il litorale ligure. L'indagine punta ad avere dai Comuni un quadro completo dello stato delle concessioni e sull'utilizzo dei beni demaniali. “Disporre di questi dati, di dati certi - ha spiegato l'assessore alla pianificazione territoriale e urbanistica della Regione Carlo Ruggieri - è il primo passo per avviare un confronto serio con il governo a cominciare dal tema dei canoni”. Indagine che diventa ancora più urgente, spiegano all'assessorato, dopo la pubblicazione, avvenuta la scorsa settimana, sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge con cui il governo rinvia al prossimo 30 settembre il termine entro il quale dovranno essere determinati i nuovi importi dei canoni, pena l'aumento del 300 per cento. “Il rinvio dovrebbe consentire un confronto tra governo, Regioni e associazioni di categoria attraverso l'apertura di un tavolo tecnico, per individuare la nuove tabelle e trovare una soluzione condivisa al problema”, afferma Ruggieri. In gioco, però, non ci sono solo le tariffe degli stabilimenti

balneari e di altre strutture. Le Regioni continuano a chiedere allo Stato che buona parte dei proventi delle concessioni demaniali venga trasferita nelle loro casse. Attualmente, sui canoni demaniali, la Regione Liguria incassa una sovrattassa del dieci per cento, largamente insufficiente a garantire i costi della gestione delle aree demaniali e, soprattutto, gli interventi di difesa e valorizzazione della costa. “In questi ultimi anni - sottolinea Ruggieri - la Regione Liguria ha finanziato importanti interventi sulle spiagge per 61 milioni di euro, con una media di dieci milioni all'anno. Per mantenere questi impegni è però necessario che i proventi delle concessioni siano finalizzati al mantenimento dei beni demaniali, è questa la partita più importante che dobbiamo giocare in questi mesi a Roma”.



Cultura del mare

Alla scuola di vela di Santa Teresa si è concluso il progetto didattico di Cultura del mare organizzato da Comune della Spezia, associazione “La Nave di Carta”, Circolo velico Santa Teresa e associazione Vela giovane charter. Obiettivo dell'iniziativa creare nei giovani interesse verso le attività marinare, accompagnato da un'attenzione verso l'ambiente. Il progetto ha favorito la socializzazione riuscendo a superare il disagio infantile. Hanno partecipato 323 alunni delle scuole medie Alfieri, Mazzini, Pellico, Frank, 2 Giugno, Piajet, Formentini, Fontana, Cattaneo e dell'Istituto comprensivo di Vezzano Ligure, e 120 scolari delle elementari di piazza Verdi e della Pianta. Il progetto è stato finanziato dal Comune col contributo di Enel Spa e della Fondazione Carispe nell'ambito del Progetto “Valore Sport”.

IG

le antiche produzioni dei paesi della provincia

Pipe e panni per biliardi l'export della Val di Vara

di Gino Ragnetti

Magari qualcuno in qualche parte d'Europa ne conserva un paio nella rastrelliera dell'amata collezione; e forse c'è anche chi ne usa ancora uno splendido esemplare consumando con voluttà un pizzico di raffinato tabacco. E' certo comunque che un tempo le pipe in radica di Sesta Godano andavano a ruba fra i fumatori più evoluti. Già, perché tra la fine dell'800 e i primi del '900 i boschi dell'alta Val di Vara erano stati scelti dalla Wassermann, una fabbrica tedesca che produceva pipe, per approvvigionarsi di materia prima. Un interesse che aveva fatto diventare la raccolta e la lavorazione grezza della radica una delle più importanti attività economiche di Sesta Godano e dintorni. L'erica è una pianta dalla radice voluminosa e durissima molto diffusa un tempo nei boschi di Sesta, Rio, Scogna, Santa Maria, San Pietro Vara e Varese Ligure. Molto ricercata era la radica che cresceva nei terreni acidi e sabbiosi, soprattutto se coperti da pinete. Grazie alla Wassermann non pochi abitanti della zona si erano specializzati nella ricerca della radica più pregiata: individuate le piante buone estraevano le radici, le ripulivano bene, e le ammonchiavano in piccoli cumuli coperti da terriccio e frasche annaffiandole spesso per evitare che si fessurassero. Passato il giusto tempo venivano segate per ricavarne gli abbozzi o di pipa intera o del solo fornello e del bocchino. Infine, il prodotto grezzo veniva fatto bollire. Una volta ultimato il

lavoro, gli abbozzi venivano trasferiti con i carri a Sestri Levante e da qui spediti in Germania allo stabilimento Wesserman dal quale, infine, uscivano le pipe made in Sesta Godano.

Ma la radica per pipe era solo uno dei prodotti dell'export spezzino della prima metà del '900. Vediamone altri.



Paul Newman a... Rocchetta

In giro per il mondo ci sono un'infinità di biliardi, ma pochi sanno che un molti di essi hanno una caratteristica: il panno verde è fatto con i cardi dei monti della Val di Vara, e in particolare di quelli di Rocchetta. E, chissà, forse il mitico Paul Newman ha usato proprio uno di quelli recitando nel film "Lo spaccone". La gente della valle ricorda che ancora fino agli anni Cinquanta, quand'era la stagione buona, si raccoglievano i cardi in grande quantità; poi ogni tanto arrivavano degli autocarri e il raccolto veniva portato via. Era destinato, appunto, alle fabbriche che producevano i panni verdi per i biliardi.

Neri come il carbone

C'era una volta il carbonaio. Per forza di cose la sua era una vita dura solitaria. Trascorrevano le giornate nei boschi sopra Varese Ligure abbattendo alberi e facendo a pezzi rami e tronchi; quindi in autunno accendeva le carbonaie per la lavorazione finale. Solo allora poteva riprendere la strada della valle per portare nei luoghi di raccolta i sacchi di carbone e carbonella. Il trasporto avveniva con autocarri all'apparenza deca-

menti, ma che si rivelavano invece forti e potenti. Percorse ansimando le piste in mezzo al bosco, arrivavano a Varese

Da Marola marmo per San Pietroburgo

A quei tempi, per farsi belli, alcuni lo chiamavano schooner, all'inglese, ma per tutti gli altri era l'italianissima goletta, barca a due alberi, ottima per il trasporto di cose e di persone. Nel 1841 una di queste, l'"Aurora", fu protagonista di un viaggio lunghissimo. Partì dal porto di San Vito, a Marola, e puntò dritta verso sud, passò lo stretto di Gibilterra, risalì la costa iberica e francese, percorse la Manica, costeggiò Paesi Bassi e Germania ed entrò nel Baltico per raggiungere infine la sua destinazione: San Pietroburgo (foto), la bella città che nel periodo sovietico si chiamò Leningrado. Qui sbarcò un carico prezioso: marmo. Dunque, marmi del golfo della Spezia andarono ad abbellire qualche palazzo della splendida città baltica, la stessa nella quale un altro "Aurora", un incrociatore, sparando una cannonata contro il Palazzo d'inverno dette l'avvio alla rivoluzione bolscevica. Il marmo, dunque, era un altro prodotto d'esposizione della provincia. Da Marola molti carichi del genere partirono alla volta dei maggiori scali del Mediterraneo. Un altro prodotto esportato, ma in davvero esigue quantità, era il vino delle Cinque Terre, probabile attentato dello sciacchetrà, che grandi estimatori aveva fra gli antichi romani.

Ligure

e da qui procedevano verso Sestri Levante, da sempre mercato di riferimento per le popolazioni dell'alto Vara oltre che dell'alto Parmense.

Braccia per i gelsi

Negli elenchi dell'export questa voce non si trova, eppure per molti anni è stato uno dei prodotti maggiormente esportati dalla Val di Vara: le braccia. Nel Settecento, infatti, quasi tutta la popolazione della valle partiva (nella stragrande maggioranza a piedi), valicava l'Appennino e scendeva nella Padania per andare nella piantagioni a raccogliere foglie del gelso per gli allevamenti dei bachi da seta. Un lavoro duro, ma che consentiva di campare nei lunghi mesi dell'inverno.

Un po' di Biassa a Buenos Aires

In Argentina, soprattutto a Buenos Aires, ma anche in Paraguay, la gente cammina tutti i giorni su pezzetti di... Biassa. Per molti anni, infatti, quando i costi di trasporto via mare erano quasi irrilevanti, numerosi carichi della straordinaria arenaria tipica dei monti di Biassa e

Campiglia partivano dallo scalo di San Vito diretti appunto in sud America. Per questo parecchie strade della capitale argentina sono ancora oggi lastricate con quelle pietre. Del resto nel suggestivo paese collinare l'arenaria è uno dei materiali maggiormente impiegati per le costruzioni nell'antichità. Le vecchie case mostrano ancora gli stipiti e gli architravi delle porte di quel materiale, così come interamente di arenaria è la chiesa edificata in stile romanico. Con quella pietra sono stati costruiti pure edifici pubblici, chiese, palazzi, marciapiedi e darsene della Spezia e di Genova.

Il cacio di Marziale

Luni era famosa nel mondo romano non solo per il marmo delle Apuane, ma anche per le grandi forme di formaggio che esportava in gran quantità. Forse "importato" del Parmense, il formaggio veniva marchiato con il simbolo della colonia ("Caesus Etruscae signatus imagine Lunae", diceva Marco Valerio Marziale nei suoi Epigrammi (XIII, 30) e spedito sui mercati dell'Urbe.



IG

ACCADEVA ANCHE

Fuori una, dentro l'altra. Il 17 luglio del 1955 dagli scali del cantiere Ansaldo di Muggiano, presente il ministro Cassiani, scende in mare la motonave "G. Donegani". Neanche il tempo di festeggiare, e già gli operai sono al lavoro per impostare sul medesimo scalo la chiglia della motonave Giacinto Motta".

Il 14 agosto '55 si inaugura al Palazzo degli studi di una piazza Verdi avveniristicamente addobbata prima Mostra dell'artigianato storico, navale e contemporaneo, subito presa d'assalto da una folla di visitatori. In serata un corteo storico in costume, rappresentante personaggi d'un tempo, sfilava lungo le vie cittadine applau-

dito da almeno cinquantamila persone.

I commercianti spezzini si sfregano le mani: il primo agosto 1957 infatti sciamano in città centinaia di turisti britannici ansiosi di fare shopping. Sono sbarcati dal transatlantico inglese "Iberia" ancoratosi in rada.

Estate straordinaria, quella del 1957, per l'industria turistica spezzina. Nella settimana del Ferragosto migliaia e migliaia di persone - moltissimi gli stranieri - affollano alberghi, pensioni, ristoranti e trattorie. Numerose comitive con bottiglioni di vino, panini e cotolette si accampano ai giardini pubblici per il pranzo al sacco.

IG

aprile 1910

Il presidente Usa ospite della città

Fra gli ospiti illustri che La Spezia può annoverare nella sua storia c'è anche un presidente degli Stati Uniti d'America. Alle 8,30 del 10 aprile 1910 Theodore Roosevelt e consorte in viaggio da Roma a Bordighera arrivarono infatti in treno alla Spezia dove avevano deciso di fermarsi per riposare un paio d'ore. Accompagnata dal sindaco, la coppia raggiunse in carrozza l'Hotel Croce di Malta; giusto il tempo di rinfrescarsi, consumare una frugale colazione e dare un'occhiata al golfo dalla finestra del grande albergo di viale Mazzini. Alle 10,30 la carrozza ricondusse i frettolosi ospiti alla stazione dove ripresero il viaggio. Una visita del tutto ignorata dagli spezzini che appresero la notizia solo leggendo i giornali nei giorniseguenti. Il bello è che i signori Roosevelt si fermarono alla Spezia per qualche ora pure durante il viaggio di ritorno, e anche quella volta passarono del tutto inosservati.



mostre

Andiamo a...

- RAVIOLI** - Venerdì 16 e sabato 17 nell'area verde di Marola continua la Festa del raviolo.
- ASTA** - Sabato 17 nel Salone consiliare della IV Circostrizione asta delle opere donate dagli artisti all'associazione "Afrodite".
- GATTAFIN** - Sabato 17 giugno a Levanto, nella piazzetta Rosa dei Venti si terrà la sagra del gattafin, tipico piatto levantese che consiste in ravioli fritti con ripieno di erbe di campo.
- FIORI** - Sabato 17 e domenica 18 in piazza Brin "Mostra mercato dei fiori".
- MERCATINO** - Domenica 18 Giugno 2006 dalle 10 alle 20 nelle vie del centro storico di Sarzana si svolge il mercatino "La natura va in città" valori dell'ambiente e del territorio, con banchi di piante e fiori, prodotti per la cura del giardino, prodotti ecologici per la cura della casa e della persona, erboristi, produttori di vino e di prodotti tipici.
- FESTA D'ESTATE** - Domenica 18 al centro sportivo-area verde di Beverino si svolgerà la fiera d'estate, con banchetti vari, esposizione d'auto d'epoca e mezzi agricoli, spazio giochi, cena con asado.
- CAVALLO BARDIGIANO** - Domenica 18 a partire dalle 10, nel parco comunale Pertini di Sesta Godano, si terrà la manifestazione del Cavallo Bardigiano e la mostra provinciale della razza Limousine, durante la quale sarà possibile ammirare cavalli e bovini.
- GARA REMIERA** - Domenica 18 a partire dalle 17 si svolgerà la quinta gara prepalio a Marola.
- MARCIA** - Domenica 18 giugno, con ritrovo alle ore 8 a Framura, in località Costa, si terrà la 2ª Marcia non competitiva delle Tre Torri, su un percorso di circa 2 km. All'arrivo focaccia ligure per tutti. Quota di iscrizione: 5 euro dai 18 anni in su. Gratuita per i minorenni. Info.0187/810020.
- FIERA** - Da venerdì 23 a domenica 25 si terrà a Migliarina la fiera di S. Giovanni.
- MUSICA** - Sabato 24 spettacolo musicale in Piazza Loggia dei Banchi.
- GARA REMIERA** - Domenica 25 a partire dalle ore 17 si svolgerà a Fezzano la sesta gara prepalio.
- NEGOZI APERTI** - Domenica 25 giugno in città gli esercizi commerciali rimarranno aperti.
- NOTTI AL CASTELLO** - Lunedì 26 al Castello San Giorgio, nell'ambito dell'iniziativa "Notti al Castello", lo scrittore Marco Buticchi presenta il libro "L'anello del re" (Longanesi).

Dal 22 giugno al 31 luglio al museo del CASTELLO DI SAN GIORGIO si terrà la mostra "LES FAVORITES DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO COMUNALE: 20 STAMPE D'EPOCA RESTAURATE". Inaugurazione giovedì 22 alle 18,30. Venerdì 23 giugno, alle 18 al MUSEO LIA "BRINDIAMO CON L'ARTE: PERCORSO A TEMA". Seguirà l'aperitivo nel giardino del Museo. Sempre venerdì 23, alla PALAZZINA DELLE ARTI (ore 18,30), inaugurazione della mostra antologica su GIUSEPPE BORRELLA. "DI

SEGN E PAROLE, OPERE SU CARTA A QUATTRO MANI DI CLAUDIO JACCARINO E CHEN LI" è la mostra che verrà inaugurata venerdì 16 giugno alle 16 alla PENSIONE "SORRISO" in via Gavino 4 a VERNAZZA. L'esposizione sarà visitabile dalle 10 alle 19 fino al 16 luglio. Fino a Domenica 25 al CENTRO ALLENDE è visitabile la mostra "Clelia Cortemiglia. Spazio luce". Fino a Domenica 25 al Foyer del CENTRO ALLENDE "Proposta n. 28. Alessandro Chiodo". Dal 4 giugno sono cambiati gli orari di visita al Museo del CASTELLO DI

evento IN ARRIVO IL LEGGE

Toccherà La Spezia, in occasione del Festival PopEye, il tour italiano di Robert Fripp, il leggendario chitarrista dei KING CRIMSON. Presenterà, mercoledì 28 giugno, le sue performance denominate SOUNDSCAPES, nate dall'evoluzione dei classici Frippertornics dei primi anni 70. Come descrive lo stesso Fripp "Le performance chiamate Soundscapes fanno parte di una serie che ha lo scopo di trovare nuovi modi in cui intelligenza e musica, definizione e scoperta, cortesia e reciprocità possano entrare in un'esibizione musicale da parte sia del musicista che dell'audience". Per molti anni ROBERT FRIPP si è esibito solo in concerti di musica esclusivamente per chitarra a cui da il nome di Soundscapes. Utilizzando le ultimissime tecnologie digitali, riesce a creare un suono ricco e pieno, quasi para-

gonabile ad un'orchestra sinfonica. Soundscapes normalmente prendono la forma di lunghi pezzi musicali costruiti tramite una graduale aggiunta di note. Durare dieci minuti ma anche mezz'ora. Fripp ha reso disponibili sulla sua pagina web, diversi Soundscapes in modo che la gente possa sentirsi prima di andare uno dei suoi concerti. "Chiunque pensi di sentire, in questo tour italiano la musica dei KING CRIMSON rimarrà fortemente impressa". dice SID SMITH, DGM Live webmaster e biografo di King Crimson. Robert Fripp classe 1946, ha lavorato in vari tour mondiali come musicista turnista per 40 anni come musicista professionista per ben 35. Fripp comincia a suonare la chitarra all'età di 12 anni; nonostante sia mancino, incapace di ricon-



BAGNO DI VAPORE
HAMMAM
RASU

RICOSTRUZIONE UNGHIE
TRUCCO PERMANENTE
Personalizzato

MASSAGGIO ESTETICO
MASSAGGIO ANTISTRESS
TRATTAMENTI DIMAGRANTI
E RASSODANTI CON
ALGHE E PANGHUI

di Tonelli Alessandra s.a.s.
P.zza San Giorgio, 4 (1° piano)
19038 Sarzana - SP -
Tel 339 4875356 / 338 9095952

GIAMBOLOGNA AL MUSEO LIA

La splendida mostra dedicata a Giambologna in corso al Museo Nazionale del Bargello di Firenze ha rinnovato l'interesse del pubblico per il Giambologna, artista del tardo Rinascimento, celebre inventore di sculture di grande fascino. In questi ultimi anni il mercato antiquario è particolarmente povero di bronzi rinascimentali e barocchi, e quando rarissimamente vengono battute all'asta sculture riferibili a Giambologna e ai suoi allievi, i prezzi raggiungono cifre vertiginose. Ebbene, due splendidi bronzi esposti al Museo Lia, dovuti all'allievo Antonio Susini, su modello di Giambologna, spiccano nella sezione dei bronzi del Museo spezzino, e raffigurano la Vergine e San Giovanni Evange-lista. La qualità eccelsa dei pezzi avvicina idealmente alla mostra fiorentina il Museo spezzino, dove è possibile osservare la grande originalità delle invenzioni di Giambologna grazie alla passione che ha guidato Amedeo Lia a cercare questi e altri bronzi riferiti al genio del maestro.

PITTORI SPEZZINI IN TRASFERTA

Nell'ottocentesca Villa Maria a Quiliano e nell'altrettanto antica Villa Groppallo a Vado Ligure, espongono fino al 24 giugno Fernando Andolcetti, Emma Caprini, Cosimo Cimino, Mario Commone e Mauro Manfredi.

Le mostre documentano esaurientemente la specificità dei profili degli artisti spezzini, presenti da tempo nel complesso ambito della ricerca concettuale, che ha nel "Gabbiano" un consolidato riferimento di assoluta rilevanza, caratterizzato da un'attività espositiva di riconosciuta qualità svolta con ininterrotta dedizione fin dal 1968.

L'evento culturale è stato introdotto da un articolato ed apprezzato intervento del critico Valerio P.Cremolini, estensore anche della presentazione a catalogo di entrambe le mostre.





Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA

LIQUIDITA'

RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE

LEASING IMMOBILIARE

PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHE' I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Agenzia di La Spezia ☎ 0187/28.02.51

CONSOLIDAMENTO DEBITI
con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA ritrovi la tua serenità!

Es.: Se ogni mese la tua situazione è questa

- Mutuo casa	}	totale € 1.000,00
- Prestito Auto		
- Prestito mobili		

Sostituisci con

Nuova ed Unica
rata di importo
inferiore
€ 600,00

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n

d

a

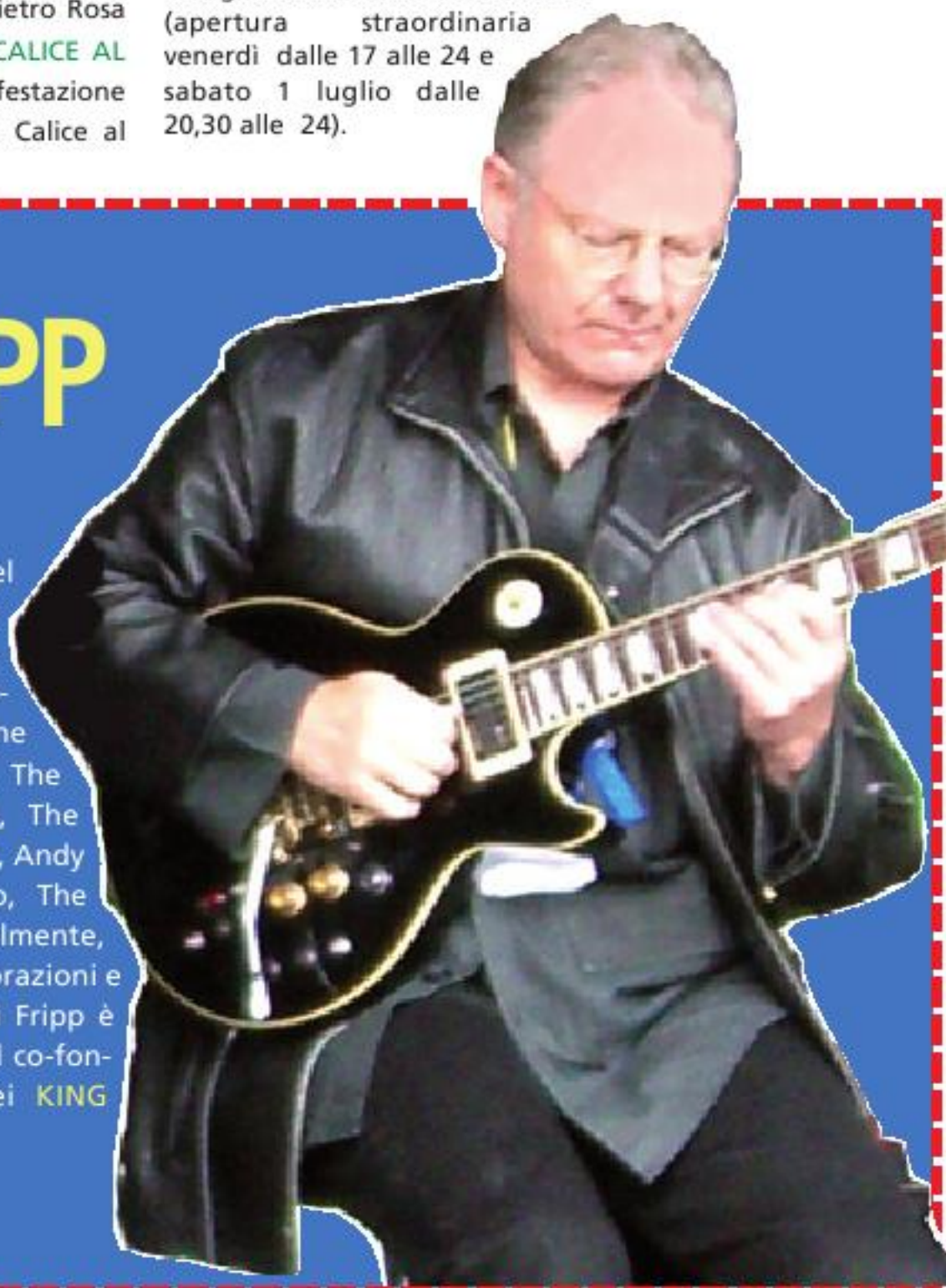
e musei

SAN GIORGIO: mattino 9.30 -12.30, pomeriggio 17-20, martedì chiuso. Per informazioni Museo del Castello di San Giorgio, via XXVII Marzo, Tel. e Fax 0187.751142, mail: san-giorgio@laspeziacultura.it. **"LA SCULTURA, LA SPEZIA E IL SUO GOLFO"** è la collettiva di tutti gli artisti che aderiscono all'iniziativa in programma nel Piccolo Museo Pietro Rosa all'interno del **CASTELLO DORIA MALASPINA** a **CALICE AL CORNOVIGLIO**, dal 10 giugno al 9 luglio. la manifestazione è organizzata con il contributo del Comune di Calice al

Cornoviglio. Info: Carlo Dallari Tel. 347.1912737 mail: carlo_dallari@libero.it
 Alla **PALAZZINA DELLE ARTI** s'inaugura venerdì 30 giugno, alle 17, **"PER TRAMONTI"**, mostra di fotografie, costumi popolari e ricostruzione di una cantina. Inaugurazione venerdì 30 alle 17 (apertura straordinaria venerdì dalle 17 alle 24 e sabato 1 luglio dalle 20,30 alle 24).

NDARIO FRIPP

note e totalmente privo di senso del ritmo, riesce comunque a creare uno stile chitarristico unico ed un approccio musicale che lo fa collaborare felicemente con musicisti così diversi come **BLONDIE**, The Orb, i Talking Heads, The Damned, Robert Wyatt, Daryl Hall, The Future Sound of London, **THE ROCHES**, Andy Summers, **DAVID BOWIE**, Brian Eno, The Stranglers, David Sylvian e, naturalmente, Peter Gabriel. Oltre alle grandi collaborazioni e ai contributi decisivi ad album storici Fripp è probabilmente più conosciuto come il co-fondatore del mitico gruppo rock dei **KING CRIMSON**.



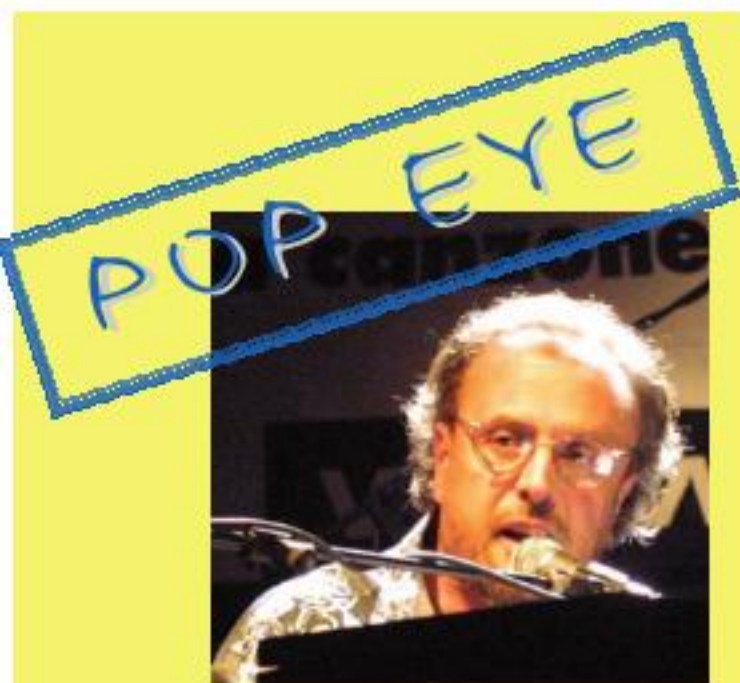

Curarsi con piante e frutti Convegno a Riomaggiore

"Piante e frutti della medicina tradizionale mediterranea: risorsa scientifica e culturale, opportunità per nuove professionalità" è il tema di un importante convegno nazionale in programma a Riomaggiore il **16 E 17 GIUGNO**. L'evento, organizzato dal Parco nazionale delle Cinque Terre e dall'Accademia di fitomedicina e scienze naturali, prelude all'istituzione del Laboratorio mediterraneo di **FITOMEDICINA**.

La prima giornata di lavori sarà aperta dal saluto di **FRANCO BONANINI**, presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre.

Seguirà l'intervento del professor **ROBERTO MICHELE SUOZZI**, medico farmacologo, presidente Afisna, sul tema "la fitomedicina: rapporto interdisciplinare tra scienza e cultura". Il professor **MASSIMO CANEVACCI**, dell'università "La Sapienza" di Roma affronterà il tema dell'antropologia della comunicazione in fitomedicina. "Biodiversità, sviluppo sostenibile, proprietà intellettuale e bio-pirateria" sarà l'argomento che verrà trattato dall'avvocato **CLARE LENIHAN**, esperta di conservazione ambientale del Ministero dell'ambiente della Nuova Zelanda. La mattinata si concluderà con il professor **ISANORI SUZUKI**, della facoltà di medicina dell'Università di Verona, che svilupperà l'argomento "Piante mediterranee: azione protettiva del corbezzolo nei danni ischemici del cuore" e con la relazione della professoressa Simonetta Peccenini, dell'università di Genova" sulle piante medicinali e aromatiche delle Cinque Terre, la loro conservazione e biodiversità.

Nel pomeriggio il professor **JOAN VALLES** dell'università di Barcellona aprirà i lavori affrontando il tema dell'etnobotanica delle piante medicinali/aromatiche della Catalogna. Seguiranno gli interventi del professor **ANTONIO PERNA**, dell'università di Messina, già presidente del Parco nazionale dell'Aspromonte, su "Ruolo delle Aree protette"; del professor **BAMS L. MAHADEVAN** dell'Ayurvedic Hospital DensanamcopeTemilnadu (India), sulla Medicina Ayurvedica nella prevenzione e nella cura delle malattie; della dottoressa **NANCY MILADOR**, esperta in medicina ayurvedica, sul sistema medico ayurvedico; della dottoressa **SILVANA SILVESTRI**, critico cinematografico, su "Cinema: incontro tra Scienza e Cultura". Concluderà la prima giornata il dottor **STEFANO FORTUNA**, ricercatore dell'Istituto superiore di sanità, con il tema "fitomedicina nelle malattie dell'invecchiamento cerebrale". Il 17 giugno i lavori inizieranno alle 10.30 con la tavola rotonda su "Sentieri delle Cinque Terre in libertà". In contemporanea è prevista la visita del Parco e una mostra fotografica.



Giovedì 29 giugno toccherà La Spezia, nell'ambito del Festival Pop Eye, il tour estivo del cantautore genovese **IVANO FOSSATI**. Quella spezzina sarà la seconda data della chermesse, dopo le anteprime e il debutto a Parma. Una curiosità: le scenografie del concerto sono state realizzate da **DARIO BALLANTINI**, ben noto al grande pubblico per le imitazioni a "Striscia la notizia", ma ancor più apprezzato e conosciuto nel mondo dell'arte per le sue indiscusse doti di pittore. Tornando a Fossati, nel concerto saranno proposti molti dei brani contenuti nell'album **"L'ARCANGELO"** pubblicato nel febbraio scorso e in breve tempo giunto ai vertici delle classifiche di vendita. Non mancheranno, naturalmente, alcuni dei grandi classici di una storia musicale iniziata nel 1970 con il gruppo "I Sagittari" divenuti poi, l'anno successivo, **"I DELIRIUM"** che arrivano al successo nel '72 con **"JESHAEL"**. Sette anni dopo, da solista, inciderà **"LA MIA BANDA SUONA IL ROCK"** pietra miliare della musica di quel periodo.

jazz

L'associazione **CULT POIEIN DI SARZANA** organizza uno **STAGE DI JAZZ** nel Comune di S.Marinella (Roma), da lunedì 26 giugno a sabato 1 luglio. Intenso il programma delle giornate. Sono previste lezioni alla mattina, musica d'insieme al pomeriggio e jam session tutte le sere in luoghi diversi e con la presenza del pubblico. Il venerdì sera ci sarà un vero e proprio **CONCERTO** al quale parteciperanno gli insegnanti e gli allievi che si saranno maggiormente messi in luce durante le lezioni.

Il sabato mattina verranno rilasciati attestati di partecipazione, mentre in serata è programmato il concerto conclusivo con **TONY SCOTT**. Il costo dello Stage è di 250 euro. Gli insegnanti sono **MICHAEL BURKLEY** (saxophone), **GARRISON FEWELL** (guitar), **STEPHEN KEOGH** (drums), **AIDEN O'DONNELL** (bass), **TINA MAY** (vocals) e **GREG BURK** (piano). Gli insegnanti americani sono della **BERKLEE** (Greg Burk e Garrison Fewell) e gli altri sono inglesi della **GLOBAL MUSIC FOUNDATION**. Tina May è la più richiesta delle cantanti jazz inglesi. **PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:** associazione Cult Poiein 0187.629777 o 338.2971392. mail info-poiein@tiscali.it

ELETTROSISTEMI di Fovoni Giorgio

TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE
CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO
ENERGIE RINNOVABILI




IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI INCORPORATI O SEPARATI	ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO CONNESSI IN RETE O ISOLATI
---	--

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - tel. 0187.517451 - info@elettro-sistemi.net
www.elettro-sistemi.net

**venerdì
sabato
domenica**



**...Menù
profumo di mare**

Spiedini du mà
risotto scampi e aparagi
orate e branzini al cartoccio
vino della casa
caffè

€29.00

Si consiglia la prenotazione

Batti Balengo

Via Lungomare, 3 Loc. Le Grazie
19022 Porto Venere SP
Tel. 039. 0187.798007

s o l i d a r i e t à

IG

una mensa gratuita per tutti nata dall'iniziativa di Don Bruno Vincenzi

Una sera a cena

di David Virgilio

Giro l'angolo, via Torino, spingo la porta a vetri ed entro: sono tutti già al lavoro, c'è il pane da tagliare, controllare la cottura... "stasera pasta al pesto", e la torta di verdura è già pronta, con le patate al forno, calde, in una grossa teglia di alluminio... Ci scambiamo un rapido saluto, alcuni li conosco, altri si avvicinano e ricambiano con sorrisi e strette di mano. Sono in sette, tutti volontari, uomini e donne un po' di tutte le età, chi viene da Lerici, chi dalla Scorza, chi da Migliarina; stasera loro, domani sera altri: funziona così la mensa serale di "Missione 2000", un centinaio di volontari che offrono la loro disponibi-

sco subito che c'è bisogno di una mano, bisogna apparecchiare e poi il pentolone della pasta è pesante e la signora non ce la fa da sola a scolare, li insegno e li aiuto nelle loro operazioni e così cominciano a raccontarmi di questa associazione di volontariato, nata a La Spezia nel 1993 che con costanza e regolarità gestisce una mensa gratuita aperta a tutti, un'iniziativa ideata e avviata da don Bruno Vincenzi, missionario spezzino mancato alcuni anni fa. **"La mancanza nella nostra città di questo tipo di servizio fu tra i principali motivi per cui nei primi mesi del '93 alcune persone sentirono l'esigenza di unirsi per poterlo realizzare: siamo aperti tutte le sere e prepariamo e serviamo al tavolo un pasto caldo, primo secondo, contorno, pane e un po' di frutta; se poi, esauriti i posti a tavola, si presentano altre persone, allora confezioniamo**



li e poi da fare la spesa, tutti i giorni. **"Riceviamo anche molte donazioni, il pane ad esempio viene fornito gratuitamente dai fornai, a rotazione, la pasta, il riso, burro e formaggi arrivano dal Banco Alimentare della Liguria, anche le parrocchie ci danno una mano, ma poi tante persone, singoli cittadini, passano di qua, ci lasciano generi alimentari".** Già, la gente, viene qui apposta, sa che lì, dove una volta c'era una trattoria, c'è qualcuno che si dà da fare per aiutare le persone in difficoltà: chi lascia un pacco di pasta, chi dei dolci, olio... **"una sera ci mancava proprio l'olio, era finito, e c'era ancora da cucinare... ed ecco che si apre la porta ed entra una signora anziana e ce ne lascia sul tavolo una bottiglia".** C'è anche un pescatore di Lerici che offre il pesce, e poi una coppia di sposi **"che ha rinunciato ai regali di nozze invitando amici e conoscenti a devolvere**

la spesa a favore della mensa; anche le scuole ci aiutano, alcune maestre ci recapitano il pane e la frutta non consumata e ancora confezionata, lasciata dagli alunni".

Fuori intanto, nel cortile, si forma un piccolo assembramento, raccolto sotto la tettoia per ripararsi da una pioggia fredda e sottile. **"Bisogna preparare i piatti per la pasta, sono già una ventina là fuori!"**. Alle 19, con un rispetto rigoroso dell'orario, aprono la porta e fanno entrare gli ospiti, il saloncino si riempie in un attimo, silenziosamente, ci diamo subito da fare a distribuire il pane; mani, visi, giovani, anziani, tante storie di vita che si incrociano qui, in quest'angolo di quartiere umbertino: **"i nostri ospiti che si presentano abitualmente alla mensa sono extracomunitari, ex detenuti, tossicodipendenti, senza fissa dimora, ma anche persone della nostra città, pensionati in situazione di reale difficoltà economica".** In maggioranza uomini, ma ci sono anche alcune donne dal volto segnato; alcuni chiedono il bis, è avanzata della pasta? Ma bisogna aspettare, perché potrebbe arrivare ancora qualcuno, e intanto serviamo il secondo. **"Il menù è fisso e articolato per ciascuna settimana, rispettiamo il precetto musulmano e quindi niente carne di maiale e facciamo attenzione ai condimenti, ovviamente, e questo vale per tutti, niente alcolici".** Arriva in ritardo, affannata, una donna parla

MISSIONE 2000
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
MENZA SERALE

Missione 2000 è un'associazione di volontariato e solidarietà costituitasi nel 1993, ha sede in via Torino 114, dove offre quotidianamente un servizio di mensa serale, dalle 17,30 alle 19,30. Tutti i giorni vengono preparati e serviti al tavolo 32 pasti caldi. Nel 2005 la mensa ha preparato circa 11.000 pasti e 1.500 sacchetti. Ogni sera si alternano alla mensa 7 volontari: 3 cuochi, 3 camerieri ed un addetto alla sorveglianza esterna.

Si può diventare soci dando la propria disponibilità in mensa, una volta alla settimana, per poche ore; si può anche sostenere l'operato dei volontari con un contributo mensile divenendo soci sostenitori (con un'offerta in denaro o mediante l'acquisto di generi alimentari). Per contattare l'associazione basta rivolgersi direttamente, tutte le sere, alla sede di via Torino oppure chiamare il numero 0187 703147 o inviare una mail all'indirizzo missione.2000@libero.it



lità un giorno alla settimana, per tutto l'anno, assicurando il servizio tutti i giorni anche i festivi, anche la sera di Natale. Lo sanno che sono venuto per il giornale, per un'intervista, ma capi-

un sacchetto contenente un piccolo pasto "freddo": pane tonno, formaggio e frutta". Associazione si fonda rigorosamente sull'autofinanziamento dei soci: c'è da pagare l'affitto dei loca-

poco l'italiano, con accento slavo, è venuta in Italia per lavorare, ma ora il lavoro lo ha perso, oggi ha cercato qualcosa a Carrara, ma niente da fare; le lasciamo un sacchetto con la cena e scambiamo qualche parola: **"Cerchiamo sempre, prima e dopo la cena, di parlare un po' con queste persone, per aprire un dialogo, capire la loro realtà tentare di capire altri loro bisogni, qualcuno chiede un posto per dormire, per lavarsi, cambiare i vestiti, allora li indirizziamo alla Comunità dell'Orto a Fossa-mastra. Altri li indirizziamo ai servizi sociali del Comune oppure alla Caritas o alla Società San Vincenzo".** Sono le 19 e trenta, il servizio termina, se ne

vamo salutando, ringraziando, chi con qualche fetta di pane e frutta in un sacchetto, chi si è conservato il bis per dopo, o forse per qualcuno, il gruppo di scioglie in fretta, sparisce in silenzio, nelle strade vicine per chissà dove. **"E' vero, abbiamo un rispetto rigido degli orari, ma dobbiamo garantire il servizio entro una cert'ora, e soprattutto dobbiamo rispettare le esigenze del quartiere, non creare assembramenti rumorosi e lasciare tranquilli gli inquilini".** Dentro le sedie sono già sui tavoli e si fa pulizia, tutto ritorna in ordine, per domani. I grembiuli si riappendono nello stipetto, si chiude tutto, un ultimo saluto e anche noi ce ne andiamo in silenzio.

Scuola, la Regione cambia registro

Con ventidue voti a favore (maggioranza di centro sinistra) e un astenuto (Fabio Brogna, Udc) è stato approvato il disegno di legge: "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione". Il provvedimento abroga sia la legge regionale sulla scuola del 1980, sia la più recente legge 14 del 2002 sui buoni scuola.

Il nuovo testo prevede che la Regione promuova una rete di azioni volte a garantire ad ogni persona l'accesso ai più alti gradi dell'istruzione, nella libertà di scelta fra i diversi percorsi formativi, valorizzando però la centralità del sistema pubblico dell'istruzione. Per ottenere questo obiettivo la Regione, stipula convenzioni tra Enti locali e scuole paritarie dell'infanzia, e contribuisce a sostenere le scuole paritarie per l'infanzia gestite direttamente dai Comuni. La Regione può inoltre erogare contributi per gli studenti più meritevoli, differenziati per fasce di reddito, istituire borse di studio da erogarsi nella misura massima del 50 per cento delle spese sostenute dalle famiglie relative a iscrizione; attività integrative, spese di trasporto e di mensa scolastica, libri di testo. La borsa di studio viene attribuita alle famiglie degli alunni su graduatorie decrescenti e differenziate in base alla percentuale di incidenza delle spese scolastiche sulla situazione

reddituale del nucleo familiare. Previsti inoltre l'utilizzo dei linguaggi dedicati per gli alunni disabili sensoriali, sostegni all'integrazione di alunni stranieri, di detenuti, di ricoverati, di nomadi e a favore delle zone montane. Per gli universitari, anche attraverso l'Azienda regionale per i servizi scolastici ed universitari, (Arssu), la Regione attua un sistema organico di strutture, servizi e benefici soprattutto per favorire l'accesso e la frequenza degli studenti universitari ai più alti gradi dell'istruzione e della ricerca, con particolare riferimento a coloro che, con accertata capacità, sono privi o carenti di mezzi; promuove l'integrazione degli studenti disabili; promuove progetti di dimensione europea orientati a favorire la qualificazione del sistema universitario ligure; assicurare il sostegno agli studenti anche nelle sedi universitarie decentrate. Fra gli strumenti previsti a favore degli universitari: orientamento al lavoro; prestiti d'onore; borse di studio; servizio abitativo; servizio di ristorazione; centri multimediali; viaggi di studio studentesca; facilitazioni per il trasporto; servizio editoriale e librario. Numerosi gli emendamenti approvati, fra cui diversi di quelli presentati da Fabio Brogna. Tutti respinti gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati dagli altri esponenti della minoranza che

per altro avevano abbandonato l'aula poco prima dell'inizio delle votazioni. Infatti, quando il Presidente del Consiglio poco dopo le 10 ha messo in discussione gli ordini del giorno presentati, Luigi Morgillo (capogruppo di Forza Italia) e Vincenzo Plinio (capogruppo An) hanno obiettato che non era stata aperta la discussione generale sulla legge. Il presidente ha replicato che la discussione era stata aperta, ma nessuno aveva chiesto la parola ed era quindi passato alla fase successiva. A questo punto polemicamente gli esponenti della minoranza - con l'esclusione di Fabio Brogna (Udc) - hanno abbandonato la seduta consiliare e convocato una conferenza stampa.

Nelle dichiarazioni di voto Vincenzo Nesci (Rifondazione) ha sottolineato che con questa legge si chiude la stagione dei buoni scuola e si ribadisce la centralità della scuola pubblica. Fabio Brogna (Udc) ha sottolineato che il provvedimento rappresenta un «intelligente compromesso fra culture e impostazioni diverse in cui prevale l'interesse dei cittadini rispetto a quello degli schieramenti, linea che andrebbe segui-



ta anche a livello nazionale.» Moreno Veschi (Ds) ha espresso la sua solidarietà al Presidente del Consiglio cui ha attribuito correttezza di comportamento, e soddisfazione per l'approvazione della legge che ha lungamente impegnato l'Assemblea regionale e ottenendo un risultato profondamente innovativo. «Vengono superate in meglio sia la vecchia legge del 1980 che quella più recente sui buoni scuola garantendo il sostegno agli studenti più meritevoli e alle famiglie più bisognose. Il vicepresidente della Giunta e assessore regionale all'istruzione e alla formazione Massimiliano Costa ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è far tagliare a tutti gli studenti il traguardo del massimo livello di istruzione possibile». (D.V.)

s p o r t

IG Spezzina, ha vinto il titolo italiano battendo l'olimpionica Ylenia Scapin

Erica, 25 anni, al vertice del judo internazionale

di Filippo Lubrano

Sera tardi, il tatami ancora da arrotolare, odore di canfora e aromi orientali, silenzio religioso, atmosfera sacerdotale. Una ragazza bisbiglia tra sé: "Non devo cadere". Il judo, ti spiegano, è prima di tutto concentrazione, poi impegno e sacrificio, certo, ma anche talento, non scherziamo.

Erica Barbieri ha il fisico statuario della ragazza che è nata facendo sport: ha scelto il judo, ma sarebbe riuscita probabilmente in qualsiasi altra disciplina. "Mi piace nuotare: alcuni insegnanti mi hanno detto che mi riesce proprio naturale", confessa con il sorriso disarmante di chi è naturalmente predisposta per qualsiasi attività. A volte, però, avere un talento poliedrico può portare a vicoli cie-

chi, se non si ha la forza di scegliere. "Mi piaceva la pallavolo, ma l'idea di picchiare i miei compagni di scuola mi allettava a tal punto...".

Inizia così la storia di Erica Barbieri, 25 anni, un palmares di titoli giovanili infinito e da poco anche un titolo italiano assoluto, strappato a Ylenia Scapin, una che ha due medaglie olimpiche al collo, non proprio la prima che passava: "Ylenia è un mostro sacro" ammette la modestissima Erica parlando di colei "Strapparle il titolo italiano dopo 13 anni consecutivi per me è stata una molla mentale incredibile". Già, la testa, perché "è tutta questione di quella", come dice papà battendosi l'indice sulle tempie. Ed allora la chiave dei successi sta tutta in un acronimo, come sostiene Giuseppe Vercelli nel suo "Vincere con la mente".

SFERA: Sincronia, Forza, Energia, Ritmo e Attivazione.

"Sui primi quattro non ho mai avuto problemi: ma è il quinto punto che ti fa fare il salto di qualità". Un po' di teoria preliminare: l'"attivazione" per Vercelli, è il trigger che ti fa svegliare la mente, l'input che fa accendere la lampadina, l'Eureka, per intenderci. "Ognuno

ha il suo, non c'è una regola fissa" continua Erica "io ad esempio ho il mio paradenti. È quello l'input alla mia attivazione, il mio bottone: mi metto il paradenti, e vado". È proprio vero, ognuno ha il suo. Basti pensare a Giorgio Rocca, che come "bottone" usa una stretta alla racchette. Serra le dita sul bastoncino, e vada. Un po' come lei.

E dire che Erica al judo è approdata per caso, o meglio, per noia. "Giocavo a pallavolo e a fine allenamento dovevo aspettare la mamma, così, per ammazzare il tempo, ho iniziato a frequentare i corsi di judo". Due lezioni, e già menava tutti i maschietti, come sognava. "Ho anche rotto il braccio di un'avversaria in un allenamento" rivela pentita "ma non l'ho fatto apposta, sono cose che in questo sport purtroppo succedono". E ad una come lei (la cintura nera è arrivata ad appena 16 anni, con la vittoria ai nazionali juniores), più abituata a darle che a prenderle, succede forse più spesso che ad altre.

La sua ascesa è stata inarrestabile: a 9 anni inizia nella Polisportiva Prati di Fornola, con il maestro Lamberto Lambertucci ("Devo tutto a lui", è il laconico commento di Erica) che la seguirà fino al 2002, poi le vittorie inanellate nella trafila delle giovanili le valgono la chiamata a Frascati, ed infine dal dicembre 2005 viene tesserata per la squadra dei Carabinieri di Roma. Nel mezzo, e non è poco, un diploma magistrale ed una laurea in scienze motorie giunta puntualissima. E se dal 2000 è puntualmente terza agli assoluti della sua categoria (<70 kg), è però il 2006 il suo anno

d'oro: terza a Mosca nel torneo di Super A (il top: quello che vale per la qualificazione olimpica), prima dello splendido successo sulla Scapin di Pesaro. Oggi Erica si divide



Che fatica quella soglia...

La linea per Erica Barbieri non è la solita fissa da teenager, ma una necessità. "Prima delle gare perdo 2 o 3 kg, ma è la norma" minimizza lei. Ma questo altalenare del peso non farà male? "Ci sono atlete che perdono ben di più. La stessa Scapin, per dire, talvolta perde anche 6/7 kg nel giro di qualche settimana". Il trucco c'è e, ovviamente, non si vede. Erica te lo spiega attingendo da vocabolari tecnici, ma la capirebbe anche un bimbo. La sostanza è: perdere i liquidi. "A volte basta anche una sauna. Ma se la mattina della gara ti svegli e sei qualche etto sopra la soglia, non ti resta che andare a correre", ride, ma non scherza. Un rapporto con la bilancia morboso, quindi, che alla lunga logora: "In effetti, nel lungo periodo il fisico credo ne risenta. Sarà forse per questo che per regolamento la carriera dei judoka deve finire a 35 anni?" si chiede Erica. I suoi problemi più attuali però, sono ben altri: "Sto lavorando sodo sugli ultimi secondi di gara: spesso finisco per rischiare di buttar via tutto proprio in quegli istanti lì, e non so bene cosa sia, nessuno lo sa spiegare, alcuni dicono che sia distrazione, altri che è paura di vincere, ma non saprei". Lo vedi? Alla fine papà aveva ragione, Erica: il judo è tutta una questione di testa, solo di quella.

tra la capitale e il Golfo dei poeti: "La capitale è una città vivissima, ma non appena posso scappo qui, nella mia isola felice".

E la sua isola felice la raccoglie volentieri, per farle da incubatrice verso le Olimpiadi, perché Pechino è lontana nello spazio sì, ma non nel tempo. Erica lo sa e con un gesto solo è già pronta a partire: basta mettersi il paradenti, e andare.

roseline



Vince tutto, ma perde la panchina

Per favore, vincete, ma con parsimonia. Dominare un campionato, infatti, a quanto pare può anche costare la panchina. È quanto è successo a Gabriele Lucchinelli, giovane (classe '63) allenatore degli allievi del Canaletto calcio, che dopo aver condotto i suoi ragazzi alla vittoria del campionato collezionando qualcosa come 84 punti in 30 partite, è stato messo alla porta dalla dirigenza gialloblù. "Sono molto amareggiato dalla decisione della società di non riconfermarmi" ammette il tecnico spezzino "generalmente si lavora su orizzonte almeno biennale, e sinceramente pensavo di essermi guadagnato sul campo la possibilità di rigiocar-

mi le mie chance il prossimo anno". E dire che, oltre ai risultati, anche nello spogliatoio le cose parevano andare per il meglio: "Il rapporto instauratosi con i ragazzi era stupendo" prosegue l'ex calciatore di Ceparana e Migliarinese "abbiamo cominciato in 17 e finito con lo stesso gruppo". Mai un mugugno, mai situazioni di tensione, mentre da fuori arrivavano chiamate anche prestigiose "Il nostro portiere, Marco Bello, è stato convocato per un provino con la Juventus", aggiunge Gabriele, che quando parla della sua attività ha dentro il fuoco sacro di chi esercita per passione, e non certo per il ritorno economico. Certo, farà un

effetto strano, l'anno prossimo, vederlo proprio sulla panchina dell'unica squadra che quest'anno è stata in grado di impensierire i suoi ragazzi: "Già, tornerò a Santo Stefano, dove sono stato benissimo e dove l'ambiente anche dal profilo umano è estremamente stimolante. Spero di togliermi altrove le soddisfazioni che mi sono state negate qui". E mentre lo dice ha lo sguardo fermo di chi ha voglia di scommettere su se stesso. Ma chissà come batterà forte il cuore, signor Lucchinelli, quando tornerai sul tuo campo, a sederti sulla panchina opposta. E tutto sembrerà sottosopra, ed invece sarà tutto al suo posto naturale. (F.L.)